Colombia criminale: una Jericho baby per la PM di ferro anti narcos

di Gabriella Saba

Chissà se adesso che Claudia Carrasquilla è a capo della Direzione contro il crimine organizzato in Colombia, le ventisei organizzazioni criminali che ne vorrebbero la testa hanno cambiato strategia di minaccia, o definito le modalità della "colletta" che avevano promosso qualche mese fa per ucciderla, neutralizzando una delle scorte più efficienti assegnate dal Paese: dieci persone in tre camionette blindate più un contingente di polizia, 24 ore al giorno.

Direttrice della procura di Medellin fino all'agosto scorso (2017), con circa 1500 persone ai suoi ordini, la cinquantenne Carrasquilla da qualche anno è l'obiettivo numero uno dei narcos, a causa dei più di mille arresti che hanno non solo indebolito i vari Cartelli, ma disarticolato intere reti di riciclaggio, come nel caso della cattura della pontentissima La Flaca, Blanca Senobia Madrid Benjumea, moglie ufficiale di Dairo Usuga detto Otoniel, capo del Clan del Golfo, sulle cui tracce il governo ha scatenato una monumentale operazione in cui utilizza il doppio degli effettivi che davano la caccia a Pablo Escobar.
L'ultimo arresto in ordine di tempo è stato invece quello di un insospettabile, il segretario alla sicurezza di Medellin, accusato di collusione con il cartello Oficina de Envigado e inchiodato da una serie di intercettazioni. Ed è probabilmente per quest'ultimo successo che Carrasquilla è stata nominata procuratrice capo contro la criminalità organizzata, anche se lei assicura che la decisione era già stata presa in precedenza, e ribadisce che non ha paura ed è abituata alle minacce.
Viso scolpito e occhi allungati, sorriso cordiale e modi controllati e decisi, la *fiscal de hierro*, la PM di ferro, cerca in effetti di condurre una vita normale a dispetto della scorta e del fatto che l'abbiano addestrata ad usare una pistola Jericho Bby nove millimetri che tiene sotto il cuscino. Ha un compagno, due figli e un bulldog, è appassionata di musica elettronica e si diletta di cucina. Appena insediata nel nuovo ruolo ha fatto confiscare al Clan del Golfo, in una sola operazione, proprietà valutate in 130milioni di dollari. Ed è per questo che molti pensano che la "colletta" di qualche mese fa sia destinata e prendere ben altro slancio, ancora più inquietante.

estratto da: "Il Venerdì", 22 settembre 2017, 32.